

# Video

TECNICA

LA PIÙ AUTOREVOLE RIVISTA VIDEO

www.videotecnica.it

N. 83 - L. 9.500

**CANON XL-1 CONQUISTA I GRANDI SPAZI: ECCO LO ZOOM GRANDANGOLARE**

Videotecnica da questo mese è partner di

**TUTTO DIGITALE**

**INCREDIBILE! DOLBY E LUCAS LANCIANO IL SURROUND 6.1 EX**

**SPECIALE GUIDA ALL'ACQUISTO I MONITOR PER L'EDITING**

**COME SCOPRIRE LE INFORMAZIONI SEGRETE NEI DVD-VIDEO**

**RECUPERATO IL TITANIC SU LASERDISC!**



**COOL AWARDS ECCO LE NOMINATIONS!**



**DEDICATI AL SURROUND ROTEL 3+2: COPPIA PERFETTA**

**TEST DI LABORATORIO**

- AMPLIFICATORI FINALI ▶ ROTEL RB-991 ▶ ROTEL RB-993 ● VIDEO-PROIETTORI LCD ▶ SHARP XV-C20E ▶ TOSHIBA TLP-511E ● SISTEMI DI DIFFUSORI ▶ CHRISTIE DESIGN CINEMATE CS-6 ▶ KLIPSCH SYNERGY 8.5 ▶ MISSION 773/77C ● SCHEDE PER EDITING NON LINEARE ▶ CANOPUS DV-REX M1

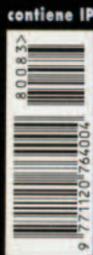
**PHOTOKINA TOP AUDIO&VIDEO UNA VALANGA DI NOVITÀ**



**SHARP XV-C20E GRANDI IMMAGINI A BASSO PREZZO**

**SPECIALE SOFTWARE**

**52** RECENSIONI: LASERDISC DVD • VHS • VIDEOGAMES



MENSILE - NOVEMBRE 1998 - ANNO IX - SPED. IN ABB. POST. - 45% - COMMA 20 LETT. B. ART. 2, LEGGE N. 662/96 - FIALE DI ROMA - FRANCIA FF. 79, SVIZZERA FS. 20, GERMANIA DM. 24, GR. LIST. 9.50, USA \$ 14

## FILO DIRETTO

**UNA FAVOLA A LIETO FINE**

Gentile Direttore, nonostante non sia un lettore che interagisce tramite posta con le redazioni delle proprie riviste preferite, in questa occasione non posso fare a meno di renderLe il giusto tributo. La storia che, brevemente, cercherò di raccontarLe, ha quasi il sapore di una favola. Una favola il cui lieto fine è dipeso in buona parte da Videotecnica!

Quando presentarono la prima telecamera MiniDV (vedi Sony VX-700) sentii il bisogno di aggiornare tutte le mie cognizioni in termini video, perché presagivo che da lì a poco ci sarebbe stata una grossa evoluzione per tutto ciò che riguardava il video consumer e prosumer. Da quel momento Videotecnica, compagna sporadica, è divenuta un appuntamento mensile inderogabile. Premetto che ho l'hobby del video più o meno da quando è nata la pubblicazione, hobby che naturalmente ho cercato di affinare studiando testi più specifici e praticando il più possibile. Devo riconoscere però, che tutto quello che riguardava l'aggiornamento sulle tecnologie digitali e relativo hardware l'ho appreso da Voi.

Così, circa un anno fa, guardai la mia vetusta VHS-C e decisi che era il momento di passare al digitale. Intendiamoci, non significa che volessi attrezzarmi per una postproduzione completa nel dominio del digitale, mi bastava guadagnare un po' di qualità in più sui master in modo di mandare in giro degli showreels godibili (l'importante sono sempre le idee...). In questa fase Videotecnica è stata determinante: infatti solo grazie alla Sua rivista mi sono potuto orientare in un settore pieno di prestigiatori che non ti aiutano certo a spendere al meglio i tuoi soldi. Tornando a noi, la scorsa estate, finito di lavorare come Produzione per *La vita è bella* di Benigni, con i soldi guadagnati e rinunciando alle vacanze ho acquistato finalmente la telecamera che avevo scelto leggendo la Sua rivista e girando per negozi: la JVC GR-DV1. Certo, ha un solo CCD, un discreto rumore video e delle dimensioni che non ti aiutano certo nella stabilità delle riprese e soprattutto, cosa che farà rabbrivire molti videomakers, non ha la fantomatica Firewire! Invece, pensate un po', quello che faceva rabbrivire me, al momento dell'acquisto, era la mancanza di una ghiera per il controllo della messa a fuoco, il mirino fisso e le altre funzioni primarie attivabili soltanto da menu. Mi chiedevo quanto ci avrei messo a gestire le varie regolazioni con disinvoltura, quante



Il primo lettore ospite del Carbonara Day di Videotecnica è stato spinto ad aggiornarsi in chiave digitale dalla Sony VX-700.

volte mi sarebbero sfumate delle riprese a causa di quei limiti. Adesso ho un feeling incredibile con la mia JVC, sono l'operatore Match Music Satellite, vi genere le mie prestazioni chieste. Ma non è tutto, avuto modo di conoscere le meraviglie del fatto un po' di esperienza diventare operatore di se workstations qual Box, dove passano le compositing degli sp sulle nostre reti nazionali. Insomma, negli ultimi anch'io, e per quest'anni avanti negli anni del settore, una volta animato da enormi impossibili o quasi improvvisare con difficile emergere.

Un'ultima nota prima di chiudere questo spazio di cui sto approfittando: sono ovviamente un amante sfegatato del cinema in casa, e felice possessore di un impianto in Dolby PL dal lontano 1992; Vi devo rimproverare di essere un vero "Luna Park di Mangiafuoco", una vetrina da cui non si staccano mai gli occhi... grazie anche per questo! Se poi, tante volte vorreste condividere un "Carbonara Day" anche con me...

Federico Taticchi - Roma

E bravo il nostro Federico, che ringraziamo moltissimo per i complimenti davvero troppo generosi. Bravo anche perché rappresenta il lettore ideale di Videotecnica: un appassionato di cinema in casa e di videoregistrazione creativa, addirittura passato alla professione attiva. Bravo, infine, perché è il primo lettore ad essere ospite di Videotecnica a uno degli ormai (per noi) mitici Carbonara Day: telefonaci, Federico, per scoprire il giorno del prossimo appuntamento. La fortuna aiuta gli audaci (e gli attivi, naturalmente): Federico si è lanciato nella professione, e si è lanciato nel Carbonara Day. Chi sarà il prossimo ospite?

**CHE SUPER-MARIO VI FULMINI!**

Mi accingo a scrivervi per l'ennesima volta innanzitutto per informarvi del upgrade del mio impianto home theater (...)

Un altro punto a favore della vostra rivista è sicuramente il fatto che abbia il coraggio di pubblicare anche le critiche dei lettori ed è proprio per una critica che mi accingo a scrivervi. Da circa un anno a questa parte ho notato che Videotecnica si occupa di videogames anche se sarebbe più corretto dire di Playstation. La mia passione per questo settore è ben più datata rispetto a quella dell'home theater e sinceramente non approvo la superficialità con il quale viene trattato l'argomento sulla Vostra rivista. L'argomento dei videogiochi è indiscusso che la sua console



sufficiente di vendite sul mercato americano. Inoltre anche la console più conosciuta del mondo non è di certo l'unica. Esistono infatti anche il Sega Saturn e il Nintendo 64 e di prossima uscita in Giappone il molto promettente Sega Dreamcast. Ed è risaputo inoltre che per queste console, proprio come per i LaserDisc, esiste un mercato parallelo che attinge a piene mani dal catalogo giapponese e statunitense.

I giochi in questione vengo spesso convertiti in versione PAL con risultati che vanno dall'accettabile al disastroso. Senza scendere in terminologia tecnica so che di solito un gioco convertito frettolosamente in PAL è spesso molto più lento e se non è adattato in maniera adeguata l'immagine risulta sensibilmente schiacciata con due visibili barre nere in alto ed in basso. Spesso inoltre molti di questi titoli vengono penalizzati da censure. Questa è la ragione per cui molti appassionati, come me, comprano esclusivamente console giapponesi o al limite console europee successivamente modificate e rese universali.